

Tutti gli sport in tutto il mondo

L'odierina Milano-Modena
Mara e Minasso

saranno i nuovi prescelti per Liegi?

Agli organizzatori della Milano-Modena quest'anno è toccata una sorte curiosa: di temere di veder compromesso l'esito della loro gara dalla corsa a cronometro di Vicensa di domenica scorsa, di sperare (per la liberazione dell'U.V.I.) di renderla prova di qualificazioni per il quarto dilettante e il quarto professionista da inviare a Liegi, di vedere lo suo sortilegno c'è di non essere invece per nulla certo che questo fatto conferisca una ragione di speciale richiamo in quanto che i corridori invitati hanno fatto questo ragionamento:

E' indubbio che indossare la maglia azzurra rappresenta un onore ambito, ma mentre su 12 corridori che hanno preso la partenza a Vicensa, ne sono stati scelti tre (vi era cioè Vicensa un quarto di probabilità di successo), nella Milano-Modena la probabilità sono assai diminuita, e saranno in gara una decina di professionisti per un posto da occupare e una dozzina di dilettanti ancora per il quarto posto. Il che non a costituito punto un gran incentivo per i corridori i quali fino a ieri sera non avevano dato molti segni di vita.

Tuttavia vi è da credere che una schiera — sia pure ridotta — di uomini di valore sarà alla partenza.

Vi è più di un atleta cui sta a cuore la gara di Liegi. La maglia azzurra è un miraggio ambito, e siccome non è punto detto che il designato di oggi a Modena debba recitare solo la parte della riserva (non ci sarebbe da stupire che se il quarto fosse Mara, la riserva dovesse essere, per esempio il prescelto di domenica scorsa, Grandi), così c'è da credere che data l'onorifica posta in gioco, debbano essere allo start con Mara anche Marchisio, Frascarelli. Ma questi che l'U.V.I. ha invitato avranno da fare i conti con quegli altri corridori che hanno pensato di iscriversi per conto loro alla gara, e precisamente Di Paco, Rovida, Camusso, Canazza, Zanaga, Piemontesi.

E il più curioso sarebbe poi che proprio quelli che non sono stati invitati — e tra questi potrebbe anche esserli Liniari — la spianissero su quelli che in certa guisa partono come candidati ufficiali. E questo fatto è quello che conferisce un interesse nuovo alla Milano-Modena.

L'iscrizione di Di Paco, ad esempio, va un tantino di strategia girardiana. Il novese, ora che ha visto scelto Guerra per la prova di Liegi, ha tutto l'interesse a che il manovrone trovi accanto a sé nella prova per il campionato mondiale un uomo che gli pesca giovare.

Chi dice che vincendo Di Paco la prova odierina — il percorso si confà egregiamente allo snello teocane che pedala tutto d'agilità — non deve proprio cadere su di lui la scelta per Liegi. Non bisogna dimenticare che se i corridori italiani indosseranno la maglia azzurra, che tutti li fa uguali al fronte all'interesse dello sport italiano, non per questo rinunciano ad appartenere a una Casa, quella Casa che, stipendiandoli tutto l'anno, attira non senza speranza la prova mondiale. Ora tutti e tre i corridori scelti appartengono a Case diverse, ma nulla vieta che, in seguito al risultato della Milano-Modena, o Mara, o Di Paco o Marchisio possano essere scelti per la prova belga. Allora la probabilità che due uomini della stessa casa possano trovarsi vicini a difenderne con il primato italiano anche quello dell'industriale alle cui dipendenze essi sono tutto l'anno, lusinga i direttori sportivi delle case interessate.

Così si spiega la presenza di Di Paco allo start e così si spiegheranno ancor meglio altre probabili adesioni dell'ultima ora. Piemontesi in corsa potrebbe giocare la sua carta, ma potrebbe anche rendere in una volta numerosa un segnalato servizio allo sprinter della squadra bianco-celeste: il bussone Mara. E la presenza di uomini come Rovida, Camusso, Canazza, giovani questi del temperamento ardente e combattivo, è fatta per recare certamente un maggior interesse alla corsa. La quale, del resto, dovrà essere resa ancor più vivace dal concorso che porteranno i dilettanti.

In questa guisa l'U.V.I. attende con maggior ansia la prova dei dilettanti che non quella dei professionisti. I tre professionisti scelti raccogliono un completo suffragio degli sportivi e si potrebbe essere sicuri che — se non dovesse scegliersi un altro campionato — Binda, Guerra e Grandi difenderebbero il nostro prestigio ottimamente: per i dilettanti c'è meno sicurezza.

La terza scelta è la seguente: Bertolazzi, Martiano e Gestri. Se dobbiamo essere sinceri diremo che la scelta di Bertolazzi è dovuta più a considerazioni di deferenza — doveroso del resto — che a una maturata convinzione dei tecnici sul loro rendimento. Bertolazzi quest'anno ha cercato invano la forma della scorsa stagione. Il lanciano è stato in primavera affatto da colpo: l'intestino lo ha fatto soffrire parecchio e lo ha tenuto lontano dallo studio. Quando, diminuito il male, abbondando alla sua passione, il campionato del mondo ha tentato la sorte in gara, ha trovato duro il suo compito. Tuttavia in questi ultimi tempi qualche sprazzo dell'antico valore si è potuto rivedere; la corsa belga poi si evolverà su un percorso pressoché pianeggiante e su strade maravigliose.

Bertolazzi, che è il vero tipo del leviatano e che quest'anno ha dovuto cedere in salita, potrebbe benissimo trovarsi a suo agio sulle strade del campionato del mondo. E siccome all'U.V.I. interessa avere in gara un uomo dallo spinoso finale veloce, la presenza di Bertolazzi potrebbe anche essere preziosa. Tuttavia la Milano-Modena dovrà dirsi se non c'è un altro corridore italiano che abbia requisiti e dati pari, o meglio ancora, superiori a quelli di Bertolazzi o di Martiano o di Gestri.

Tra i corridori invitati un nome si impone su tutti: Minasso. Il torinese fino a due mesi or sono era dato come «assurso» certo. Poi alcune prove di egiziani hanno fatto scendere le sue azioni. Egli è il vero tipo del rouleur sprinter, dovrà dirsi oggi se, in possesso della forma di tre mesi or sono, sarà in grado o meno di difendersi con l'autorità di cui ha fatto sfoggio nelle corse primaverili, l'onda dei dilettanti italiani, i quali hanno da difendere la maglia multicolore.

così brillantemente conquistata lo scorso anno a Zurigo da Bertolazzi.

Riassumendo: sulla base di quello che si può conoscere della forma dei concorrenti crediamo che la vittoria possa toccare a Mara e a Minasso. Non stupirebbe per altro che i toscani Liniari e Di Paco tra i professionisti, e i lombardi Bianchi Angelo e Bovet tra i dilettanti, potessero con fortuna sfidare i favoriti.

GLI ISCRITTI

1. Galli A. (3); U. C. Modenese; 2. Bigianni V. (3); id.; 3. Maccaferri (3); id.; 4. Gatti F. (3); id.; 5. Forneri E. (3); R. S. Cesena; 6. Bartoli A. (3); Sampierdarense; 7. Freschi O. (3); Milano; 8. Cavalli A. (3); Modena; 9. Gabbi L. (3); Pedale Mantova; 10. Zagaria A. (2); Padova; 11. Sesenna A. (4); Forzenzuoli; 12. Canazza A. (3); N. B. Carp.; 13. Politi A. (3); Piacenza; 14. Camusso F. (3); Cumiana; 15. Rovida C. (3); Milano; 16. Di Paco R. (2); Pisa; 17. Marin G. (3); Varese; 18. Calzani A. (2); Varese; 19. Cimatti A. (3); Bologna; 20. Lazzaretti M. (3); Firenze; 21. Giagnini A. (3); id.; 22. Ligarri P. (3); id.

GLI INVITATI

Mara M. (2); Busti A.; Marchisio L. (2); Castelnovo Don Bosco; Ceimini P. (2); Cesenatico; Frascati L. (1); Roma; Morelli A. (3); Legnano; Bergamaschi V. (4); Carp.; Corzatti P. (4); Dronero; Zucchinelli A. (4); Bologna; Minasso A. (4); Torino; Giuseppe St. (4); Dracero; Lessone F. (4); Torino; Facciani C. (4); id.; Altissimo A. (4); Venzia; Bovet A. (4); Castellanza; Bianchi A. (4); Varese; Bucci V. (4); Lauton L. (4).

Il campionato piemontese di 4.a e 5.a verrà disputato stamane

Il Gruppo Sportivo Spa organizza stamane il campionato ciclistico piemontese riservato ai corridori di 4.a e 5.a categoria. Il percorso di Km 180 toccherà Chiavari, Cigliano, Biella, Ivrea, Rivara, Rocca Cirié, Collegno, Torino. La partenza avrà luogo alle ore 6 alla ex-barriera di Milano. L'arrivo è previsto per le ore 12 in corso Pescina. Fino a oggi i concorrenti iscritti erano una sessantina, fra i migliori di 4.a erano Minella, Muttoni, Bartolini e Petrucci del G. S. Spa, Polano, Lentini, De Giorgi, Testicci e Garino del «Lanciano». Nella 5.a categoria i migliori iscritti figurano Faliero, Cagnassone, Zola, Massaglia, Faliero, Penna, Ferrini, Fassino, Giagnoglio, Astrua e Barrai.

Stribling sostituirà Sharkey nel «match» contro Carnera

New York, 16 notte. La società per le imprese sportive Madison Square Garden, ha firmato il contratto per un incontro in 15 riprese da disputarsi al Yankee Stadium di New York il 15 settembre tra Jack Sharkey e il peso massimo argentino Vittorio Campolo. Il contratto frustre così il progetto dell'imprenditore Molloy per un incontro Carnera-Sharkey per il medesimo giorno nella città di Chicago, dove Molloy predomina. Nel circuito sportivo si assicura che Molloy per farsi dello scacco organizzerà un incontro Carnera-Stribling da svolgersi a Chicago la sera stessa in cui a New York si misureranno Sharkey e Campolo. Stribling giungerà dall'Inghilterra venerdì prossimo.

L'incontro Francia-Italia farà parte del programma di gare del pomeriggio di sabato 20 settembre. Dalla Francia verranno a difendere il possesso della Coppa il duellista Etegahon con suoi «Sadi», ed il signor Sigrand con i «Pan Sih Fou». L'Italia allineerà alla partenza un lotto formidabile di concorrenti.

Le manifestazioni sportive del Belgio

Brillanti affermazioni italiane ad Anversa ed a Liegi

(DAL NOSTRO INVIAZO)

Il torneo di scherma

Anversa, 16 notte.

I campionati del mondo di spada per maestri d'arme che hanno avuto inizio oggi, hanno segnato una buona affermazione della scherma italiana.

Su 97 iscritti che raggruppavano le tendenze e le scuole di cinque nazioni, si sono presentati ai campionati esattamente 80 maestri che vennero divisi in sette poules, quattro di undici e tre di dodici tiratori.

Ad eccezione di Vittoni, che doveva oggi trovarsi in braviissima giornata, tutti e sette gli altri nostri maestri si sono qualificati per i quarti di finale.

La prova di Baragni

Premettiamo che contemporaneamente si sono svolte le semifinali e la finale del Grand Prix del centenario per dilettanti. L'unico italiano partecipante, Marcello Baragni, giunse alla finale dopo un fitto alquanto difficile. Ma da difettere la sua situazione diventò brillante specialmente nella seconda semifinale, che egli vinse nettamente. Nella finale Baragni iniziava una serie di brillanti vittorie. Dalle successive Degutti ed Osterreich, ma veniva battuto da Delport. Subito dopo, però, Baragni batteva ancora Feyerick e De Montigny.

A questo punto prendeva la presidenza della giuria Van Der Abeele con altri quattro giurati, i quali, con somma nostra stupore, davano la vittoria contro Baragni successivamente a Sae e a Popliment, che invece erano stati nettamente battuti. Baragni, che era da tutti ritenuto come il sicuro vincitore, doveva accontentarsi del terzo posto nel Grand Prix del centenario.

Nedo Nadi ha vinto la prima poule dell'eliminatoria professionisti con 7 vittorie e 3 sconfitte. Quando il maestro italiano è appreso per la prima volta sulla pedana nella grande hall delle esposizioni temporanee, una viva curiosità si è manifestata dal pubblico che ha lasciato le pedane dove si svolgevano le semifinali del Grand Prix del centenario per dilettanti per assistere all'esibizione del nostro grande schermista.

Chi dice che vincendo Di Paco la prova odierina — il percorso si confà egregiamente allo snello teocane che pedala tutto d'agilità — non deve proprio cadere su di lui la scelta per Liegi.

Il nostro campionato mondiale di scherma si è manifestato per il pubblico che ha lasciato le pedane dove si svolgevano le semifinali del Grand Prix del centenario per dilettanti.

Le vittorie di Nadi

In verità Nedo Nadi non ha affatto disilluso il pubblico, ma lo ha entusiasmato con la sua tecnica affinissima, con la sua irruenza che, non c'è da dubitare, è appresa da lui stesso.

Non bisogna dimenticare che egli è un maestro di scherma sempre al vertice.

Il nostro campionato mondiale di scherma si è manifestato per il pubblico che ha lasciato le pedane dove si svolgevano le semifinali del Grand Prix del centenario per dilettanti.

Le vittorie di Nadi

In verità Nedo Nadi non ha affatto disilluso il pubblico, ma lo ha entusiasmato con la sua tecnica affinissima, con la sua irruenza che, non c'è da dubitare, è appresa da lui stesso.

Non bisogna dimenticare che egli è un maestro di scherma sempre al vertice.

Il nostro campionato mondiale di scherma si è manifestato per il pubblico che ha lasciato le pedane dove si svolgevano le semifinali del Grand Prix del centenario per dilettanti.

Le vittorie di Nadi

In verità Nedo Nadi non ha affatto disilluso il pubblico, ma lo ha entusiasmato con la sua tecnica affinissima, con la sua irruenza che, non c'è da dubitare, è appresa da lui stesso.

Non bisogna dimenticare che egli è un maestro di scherma sempre al vertice.

Il nostro campionato mondiale di scherma si è manifestato per il pubblico che ha lasciato le pedane dove si svolgevano le semifinali del Grand Prix del centenario per dilettanti.

Le vittorie di Nadi

In verità Nedo Nadi non ha affatto disilluso il pubblico, ma lo ha entusiasmato con la sua tecnica affinissima, con la sua irruenza che, non c'è da dubitare, è appresa da lui stesso.

Non bisogna dimenticare che egli è un maestro di scherma sempre al vertice.

Il nostro campionato mondiale di scherma si è manifestato per il pubblico che ha lasciato le pedane dove si svolgevano le semifinali del Grand Prix del centenario per dilettanti.

Le vittorie di Nadi

In verità Nedo Nadi non ha affatto disilluso il pubblico, ma lo ha entusiasmato con la sua tecnica affinissima, con la sua irruenza che, non c'è da dubitare, è appresa da lui stesso.

Non bisogna dimenticare che egli è un maestro di scherma sempre al vertice.

Il nostro campionato mondiale di scherma si è manifestato per il pubblico che ha lasciato le pedane dove si svolgevano le semifinali del Grand Prix del centenario per dilettanti.

Le vittorie di Nadi

In verità Nedo Nadi non ha affatto disilluso il pubblico, ma lo ha entusiasmato con la sua tecnica affinissima, con la sua irruenza che, non c'è da dubitare, è appresa da lui stesso.

Non bisogna dimenticare che egli è un maestro di scherma sempre al vertice.

Il nostro campionato mondiale di scherma si è manifestato per il pubblico che ha lasciato le pedane dove si svolgevano le semifinali del Grand Prix del centenario per dilettanti.

Le vittorie di Nadi

In verità Nedo Nadi non ha affatto disilluso il pubblico, ma lo ha entusiasmato con la sua tecnica affinissima, con la sua irruenza che, non c'è da dubitare, è appresa da lui stesso.

Non bisogna dimenticare che egli è un maestro di scherma sempre al vertice.

Il nostro campionato mondiale di scherma si è manifestato per il pubblico che ha lasciato le pedane dove si svolgevano le semifinali del Grand Prix del centenario per dilettanti.

Le vittorie di Nadi

In verità Nedo Nadi non ha affatto disilluso il pubblico, ma lo ha entusiasmato con la sua tecnica affinissima, con la sua irruenza che, non c'è da dubitare, è appresa da lui stesso.

Non bisogna dimenticare che egli è un maestro di scherma sempre al vertice.

Il nostro campionato mondiale di scherma si è manifestato per il pubblico che ha lasciato le pedane dove si svolgevano le semifinali del Grand Prix del centenario per dilettanti.

Le vittorie di Nadi

In verità Nedo Nadi non ha affatto disilluso il pubblico, ma lo ha entusiasmato con la sua tecnica affinissima, con la sua irruenza che, non c'è da dubitare, è appresa da lui stesso.

Non bisogna dimenticare che egli è un maestro di scherma sempre al vertice.

Il nostro campionato mondiale di scherma si è manifestato per il pubblico che ha lasciato le pedane dove si svolgevano le semifinali del Grand Prix del centenario per dilettanti.

Le vittorie di Nadi

In verità Nedo Nadi non ha affatto disilluso il pubblico, ma lo ha entusiasmato con la sua tecnica affinissima, con la sua irruenza che, non c'è da dubitare, è appresa da lui stesso.

Non bisogna dimenticare che egli è un maestro di scherma sempre al vertice.

Il nostro campionato mondiale di scherma si è manifestato per il pubblico che ha lasciato le pedane dove si svolgevano le semifinali del Grand Prix del centenario per dilettanti.

Le vittorie di Nadi